

Ciao!

Quante mani hai? Io purtroppo ne ho solo due! No, aspetta a darmi del matto, per noi "quasi musicisti" ti garantisco che è un vero e proprio dramma. I musicisti seri si specializzano in uno strumento, ma per i quasi musicisti come me ogni cosa che passa tra le mani si trasforma in musica ed è bellissimo tuffarsi in qualsiasi strumento che capiti a tiro. E se questo ti pare già assurdo prova ad immaginare il fatto che vorremmo suonarli tutti contemporaneamente!!! Avere solo due mani quindi è un problema decisamente serio. Pensa che tutti i giorni o addirittura più volte al giorno devo fare questa scelta: "che strumento suono ora???". Così, poco alla volta ho scoperto a malincuore che una scelta chiudeva le porte ad un'altra. Non si può far tutto, o una o l'altra.

Tramite l'oratorio ho iniziato a frequentare i campi-scuola diocesani di Azione Cattolica e proprio lì gli animatori mi hanno fatto toccare con mano che questo limite era in realtà una grande ricchezza. Sì, perché così ognuno ha bisogno dell'altro. Fare le cose assieme è molto più bello. Però per insegnarci questo gli animatori ci mettevano alle strette: una scelta era d'obbligo. Così pian piano ho anche imparato a scegliere quelle cose che nessuno voleva fare e che sarebbero mancate se nessuno le avesse scelte. In animatore, musicista serio, per descrivere un ragazzo scrisse sul cartellone questa frase: «è come il triangolo in un'orchestra: quando c'è nemmeno te ne accorgi, ma quando non c'è senti la sua mancanza».

La preghiera ti porta a capire cosa il Signore vuole da te e se scegli di accogliere questa chiamata scoprirai il tuo posto nella bellissima orchestra della Chiesa.

Ti abbraccio, fr. Davide



PUNTATA 5